Ministero dell'Istruzione e del Merito

cpia rovigo - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
via Badaloni, 2 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 471639 - C.F . 93036500291
email: romm052008@istruzione.it - pec: romm052008@pec.istruzione.it
www.cpiarovigo.edu.it

Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Cristian Sartori

Oggetto: Direttiva ex art. 25, c. 5 del d.lgs. 165/2001 per l'anno scolastico 2026-2027

Gent.mo Cristian

con la presente Le trasmetto la direttiva di cui in oggetto, applicabile nell'ambito della propria autonomia operativa nell'organizzazione dei servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica.

Nel rispetto del Suo profilo professionale, la incarico di vigilare costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, riferendo tempestivamente allo scrivente ogni fatto che possa configurare irregolarità o illeciti di qualsiasi natura. Le raccomando, altresì, di dedicare particolare importanza al controllo dei processi e dell'azione amministrativa, non in un'ottica di mero controllo formale, ma con l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità e puntare così al miglioramento del servizio e alla valorizzazione del personale.

Art. 1 – Ambito di applicazione

La direttiva di massima contenuta nel presente atto si applica alle attività di natura discrezionale svolte dal direttore SGA per organizzare i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica durante l'anno scolastico di competenza.

Essa è costituita da linee guida, di condotta e di orientamento preventivo, emanate al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativi, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa istituzione scolastica.

Tale direttiva è finalizzata anche alla valorizzazione del profilo professionale del direttore e all'accrescimento delle relative competenze, consentendogli di esercitare al meglio l'autonomia operativa attribuitagli dalla legge, prevenendo altresì qualsiasi potenziale sovrapposizione tra le sue responsabilità specifiche e quelle generali del dirigente scolastico.

Art. 2 – Organizzazione generale dell'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica è una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi a essa attribuiti dall'ordinamento. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, del personale, degli affari generali e amministrativi.

A ***titolo esemplificativo e non esaustivo*** si ritiene utile richiamare qui di seguito le principali attività relative a ciascuna delle tre aree precedentemente indicate:

Ministero dell'Istruzione e del Merito

cpia rovigo - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
via Badaloni, 2 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 471639 - C.F . 93036500291
email: romm052008@istruzione.it - pec: romm052008@pec.istruzione.it
www.cpiarovigo.edu.it

Area didattica

a) Gestione delle iscrizioni degli studenti e collaborazione con i docenti preposti per la formazione delle classi;
b) gestione della carriera scolastica degli studenti;
c) vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, anche a seguito di specifica segnalazione dei docenti;
d) gestione del registro elettronico;
e) rilevazioni di cui all'anagrafe nazionale degli studenti e gestione del fascicolo degli alunni con disabilità;
f) gestione dei rapporti con altri istituti;
g) Gestione delle comunicazioni al personale docente.

Area del personale

a) gestione dello stato giuridico ed economico del personale, con particolare attenzione alla predisposizione dei contratti di lavoro, delle relative comunicazioni obbligatorie e degli adempimenti connessi alla cessazione dal servizio e al trattamento di quiescenza;
b) aggiornamento dell'anagrafe dei pubblici dipendenti;
c) gestione del personale esterno all'amministrazione scolastica;
d) invio delle visite mediche di controllo per le assenze imputabili a malattia;
e) denuncia o comunicazione all'INAIL di infortuni occorsi a dipendenti e alunni;
f) autorizzazione al pagamento delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria in osservanza di quanto previsto dal DPCM 31 agosto 2016.

Area degli affari generali e amministrativi

a) controllo frequente delle caselle PEO e PEC istituzionali con tempestiva segnalazione al dirigente delle comunicazioni urgenti;
b) predisposizione dei bollettini di pagamento del contributo degli studenti;
c) predisposizione degli atti relativi all'attività negoziale;
d) predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti;
e) liquidazione delle fatture commerciali immediatamente dopo il positivo esperimento di tutti i controlli previsti dalla normativa e, comunque, entro il termine massimo di 30 giorni previsto dalla legge;
f) certificazione dei crediti sull'apposita piattaforma (PCC);
g) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della scuola;
h) applicazione del Manuale di gestione documentale;
i) custodia e pulizia dei locali scolastici;
j) vigilanza sugli alunni e assistenza non specialistica agli alunni con disabilità.

Art. 3 – Assegnazione dei compiti al personale ATA

Il direttore organizza le attività di cui all'art. 2 avvalendosi del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. A tal fine, dopo aver sentito detto personale in uno specifico incontro, predispone il relativo Piano delle attività e lo sottopone al dirigente scolastico per l'adozione.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

cpia rovigo - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
via Badaloni, 2 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 471639 - C.F . 93036500291
email: romm052008@istruzione.it - pec: romm052008@pec.istruzione.it
www.cpiarovigo.edu.it

In tale Piano devono essere analiticamente riportati i compiti assegnati ai singoli dipendenti e definita la distinzione tra attività di lavoro ordinario e di lavoro straordinario. I compiti devono essere disposti nel rispetto del principio di equa distribuzione dei carichi di lavoro e delle eventuali prestazioni straordinarie.

Il Piano va predisposto osservando le seguenti indicazioni:

a. Funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA

1. L'istituto deve essere aperto dalle ore 7,30 alle ore 21,30 (il sabato alle 14,30) nella sede di Rovigo , dalle ore 7,30 alle 14, 42 dal martedi al venerdi e il lunedi dalle 10,18 alle 17,30 nell'ufficio di Adria; dalle 14,30 alle 21,42 nella sede di Adria e Castelmassa; dalle 8,00 alle 21,12 nel punto di erogazione di Lendinara, dalle 14,00 alle 21,12 nel punto di erogazione di Badia Polesine, garantendo in ogni ora il controllo degli accessi all'edificio scolastico.
2. La vigilanza sugli studenti va assicurata in tutti gli spazi comuni.
3. La pulizia deve essere effettuata nei locali assegnati dei singoli istituti.
4. Nei laboratori didattici deve essere assicurata l'assistenza tecnica.
5. Sentito il personale ATA, vanno programmate le necessarie iniziative di formazione.

b. Razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti

La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità.

Nella divisione del lavoro va tenuto conto dei profili di area del personale ATA (Allegato A del CCNL di comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021) e dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo.

c. Controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro

Va prevista la possibilità di rinforzare ciascuna area operativa con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare nei vari periodi dell'anno.

d. Monitoraggio dei risultati ed eventuale adozione di azioni correttive

Il raggiungimento degli obiettivi di ciascuna attività va verificato con periodicità dipendente dalla natura della stessa e, in caso di necessità, il direttore deve intervenire tempestivamente. Qualora il provvedimento competa al dirigente scolastico, il direttore deve proporgli la necessaria azione correttiva.

Art. 4 – Ferie, permessi, congedi

Al fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio in ciascuna area operativa il direttore predispone per tempo un piano organico delle ferie del personale ATA, garantendo le presenze necessarie al rispetto della tempistica degli adempimenti.

Nella predisposizione del piano ferie il direttore terrà conto che ogni sede e punto di erogazione deve essere presidiato anche durante il periodo della sospensione delle attività nei mesi estivi (anche se in forma ridotta) per permettere agli utenti la possibilità di accedere per informazioni e iscrizioni.

I permessi giornalieri o brevi (permessi orario) sono concessi dal dirigente scolastico, su proposta del direttore nel rispetto delle esigenze di servizio.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

cpia rovigo - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
via Badaloni, 2 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 471639 - C.F . 93036500291
email: romm052008@istruzione.it - pec: romm052008@pec.istruzione.it
www.cpiarovigo.edu.it

Art. 5 – Svolgimento attività aggiuntive e straordinario

Il lavoro straordinario del personale ATA viene autorizzato dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze accertate dal direttore.

Art. 6 – Incarichi specifici del personale ATA

Gli incarichi specifici relativi ai diversi profili professionali del personale ATA sono assegnati dal dirigente scolastico, su proposta del direttore, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica.

Spetta al direttore vigilare sull'effettivo svolgimento degli incarichi specifici, riferendo sollecitamente al dirigente scolastico eventuali inadempienze.

Art. 7 – Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici saranno assegnati a mansioni di manutenzione e riparazione delle attrezzature dei laboratori dal dirigente scolastico .

Essi svolgono le mansioni di loro competenza, durante l'orario delle lezioni e dei laboratori in funzione della programmazione didattica del docente e rispondono direttamente alle necessità tecniche da essi manifestate nella conduzione dei laboratori.

Il dirigente scolastico

_____